



► 24 Maggio 2015

# Genitori e bimbi adottivi, la benedizione di Moretti

**La fede** Giornata di passione al Villaggio San Giuseppe: l'arcivescovo incontra ventidue coppie

**Giuseppe Pecorelli**

«Tu sei nostro figlio noi ti accogliamo nel nome di Gesù per generarti alla vita nell'amore». Inizia così la preghiera che ieri sera hanno recitato ventidue coppie di genitori adottivi, in un rito presieduto dall'arcivescovo Luigi Moretti al Villaggio San Giuseppe. La benedizione del presule è stata preceduta dal ricordo delle promesse matrimoniali delle mamme e dei padri adottivi e dall'abbraccio simbolico tra genitori e figli. Rilevante il contributo della giovane fotografa salernitana, Aglaya Morena Fernandez, che ha realizzato un dossier di foto sull'incontro. Il rito, i cui partecipanti hanno concluso il complesso iter dell'adozione internazionale, è stato aperto anche a chi ha accolto un'adozione nazionale. A volere l'evento è stata la sede salernitana dell'**associazione Amici dei Bambini (Ai.Bi.)**. L'onlus ha voluto che la Chiesa cattolica mutuasse il rito da quella ortodossa moldava. Una commissione di esperti lo ha studiato sul piano storico e liturgico, fino a formule adatte alla tradizione cattolica. È la modalità attraverso cui la Chiesa riconosce l'adozione e le dà visibilità.

In sostanza, i genitori adottivi custodiscono il figlio come dono del Signore. Durante la mattinata, nella sede salernitana del progetto Pan di Zucchero, portato avanti dall'**Ai.Bi.** nel Punto famiglia Acli di via Rocco Cocchia, si è parlato di adozione internazionale sotto l'aspetto civile e legale, sulla base dei dati che evidenziano le difficoltà nel concludere l'iter che consente ad una coppia di diventare genitori di un bambino di un altro paese. **Ai.Bi.** parla di una vera e propria "fuga" dall'adozione internazionale. E i dati confermano. In Italia, nel 2004, sono state 8.274 le domande di disponibilità presentate ai tribunali per i minorenni. Da quell'anno il calo è stato continuo, eccetto un leggero aumento nel 2010. Nel 2011 le domande erano 5.349, nel 2012 passarono a 5.057, nel 2013 a 4.548, infine nel 2014 a 4.015. In dieci anni un calo del 51,48%. «Di questo passo in otto anni l'adozione internazionale si esaurirà

nel 2023», concludono amaramente gli esperti dell'**Ai.Bi.** Sul banco degli imputati finisce il governo Renzi. «L'accoglienza di minori stranieri - scrive in una nota la dirigenza nazionale dell'associazione - è sempre stato un fiore all'occhiello per il nostro Paese, primo in Europa per numero di adozioni e secondo nel mondo dopo gli Stati Uniti. Da tre anni a questa parte il settore è abbandonato a se stesso. Qual è il vero progetto del Governo targato Renzi riguardo alle adozioni?». In particolare, l'**Ai.Bi.** denuncia «la mancanza di iniziative utili a fermare l'emorragia». Nel contesto di crisi dell'adozione internazionale, a causa dei costi elevati e delle lungaggini burocratiche legate all'iter, il Tribunale per i minorenni di Salerno propone dati in leggera controtendenza. Come riporta il dossier della Commissione per le **adozioni internazionali** della Presidenza del Consiglio dei ministri, le coppie che hanno chiesto l'ingresso in Italia di minori stranieri, dal 2000 al 2005, sono state 139 (circa 23 ogni anno). Dal 2006 al 2010 e 240 (una media di 48 all'anno). Nel 2011 si passa a 45, nel 2012 a 31, nel 2013 si risale a 39. L'open day di ieri è servito anche a dare informazioni alle coppie che volessero intraprendere il cammino per l'adozione internazionale. Per chi volesse sostegno e consulenza è possibile rivolgersi alla sede regionale **Ai.Bi.**, sita nei locali della Caritas diocesana di via Bastioni 4, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13.

Preghiera, abbracci simbolici e promesse matrimoniali rinnovate nel segno dell'amore

## La polemica

L'onlus **Ai.Bi.**

«L'accoglienza di minori stranieri bloccata per la mancanza di leggi certe che la regolino»



**Manifestazione** Il vescovo Moretti saluta un bimbo e i suoi genitori. TANOPRESS